

*Di Moncelese, di sier Marco Marzello, proveditor.* Come manderà homeni a Padoa, justa i mandati, licet ne habbi di bisogno l'hoore de li.

*Di Padoa, di rectori.* Chome continuano a le fabriche e fosse et non cessano di far ogni solitudine a questo.

*Di sier Alvise Barbaro, proveditor sopra le forteze, over fortification in Padoa, di ozi.* Chome è compito li fondamenti a le mure, manca a li torioni e scrive sopra questo, ma sono tardi etc.

*Di Chioza, di sier Hieronimo Contarini, proveditor di l'armada, date in galia, ivi, a di 7, hore 22.* Come la sua zurma non havia voluto tuor le lire 9 date per sovenzion per sier Piero Morexini savio ai ordeni, dicendo voleano come fu dato a la galia Landa, unde manda il serivan con li libri e soi conti, e che le zurme voleno di sovenzion ducati tre per uno, et che dito sier Piero è venuto via, conelude la zurma vorà ducati do per uno aliter non si leverà etc. E dil partir di dito sier Piero per qui.

*Dil dito, di 7.* Zercha questa materia carga alquanto sier Piero Morexini à voluto far a suo modo adeo le zurme non contenterano et è stà causa lui, scrive aver homeni a remo 150 et 3 sono amalati.

*Item,* à tutti li soi balestrieri da 3 in fuora che sono per mexi 6 di bando. *Item,* ringratia di li ducati 100 balotadi dil suo credito da scontar in le so angarie. *Item,* in la lettera di ozi, hore 22, è questa nova: chome à de uno Franco Penzo di Chioza, qual parti eri di Ravena e aldi eri farsi una erida che alcuna barcha non ardischa levar zente d'arme ne condur in le parte nostre di Chioza soto pena di esserli brusà la barcha e di la forcha. *Item,* che sei barche de inimici ussitenno fuora dil porto di Volane, hanno dato la fuga a do barche di Chioza quasi fino a Ravena.

Vene sier Hieronimo da Canal, prima, poi sier Thomà Moro e sier Antonio Marzello, vanno a Lignago, tolseno licentia dal Colegio per parlirsi la note, hanno fato li homeni e tutto, e volseno 4 casse di freze per uno; e cussi fo balotate e datoli e fatoli la commissione si partino la matina per Liguago, andono a la volta di Padoa et poi al Frassine etc.

Fu parlato in questo Colegio di scriver a Roma a far intender al signor Costantin Arniti è a Pexaro justa le lettere di Roma, over mandar uno di qui, acciò l'avisò a l'imperador li partidi li volemo far et debbi acetarli; dito scriverla per il Consejo di X.

Fu parlato zercha domino Lucio Malvezo qual è mal contento in Campo et voria quello el dia aver, chome el rechiede. Fo gran contrasto, chi el vol per

governador zeneral et chi non vol darli nulla etc. cussi nulla fu fato; et fo visto la soa conduta qual vol niun, execto il capitano zeneral, li comandi, e compie la ferma questo setembre, secondo l'anno di rispetto a la Sigtoria nostra.

Fu parlato in materia di scuoder li debitori, e dito varie opinion per Alvise da Molin de modo etc.

Et etiam fo mandato per alcuni zenthilomeni e altri che imprestasseno e fo trovato danari, etiam mandato per quelli è debitori che sono ricchi e ponno pagar et exortato a pagar.

Et io fici la relatione di la mostra fata di 200 fanti di Mathio di Zara, et lo spazai sul Polesene.

*Di Muja, di sier Piero Moro, podestà, di 2.* Chome eri a di primo, sier Zuan de Farra ditto Bobez, patron di la fusta li fo data per la Signoria nostra per andar verso Quarner per assecurar li contrabandi si fanno a le fiere di Segna, lagato el bregantino di Zuan Maria in quel porto di Muja e lui absente, li triestini non giudichando esser alcuno li potesse nuoser, veneno fino a la terra con l'artelarie et cussi con quelli cittadini terminono tirar il brigantin fuora dil porto per le aque basse, e li ditti cittadini con molte barche armate seguitorono inimici e conveneno fuzer fin nel porto di Trieste con el suo bregantino mezo butato a fondi, e feriti e amazati assa' homeni inimici, e feno preda di cavali, i qualli erano venuti per tajar le vigne di Muja, perchè altro danno non poleno far per esser da nostri dil tutto provisto, e dita lettera fo leta in pregadi a di 6 dito.

In lettere di proveditori zenerali è una relatione di Gasparo Pasin da Vicenza, parti eri da Mantoa a hore 17, e li dice hasse 1400 lanze francese dovea venir a quella volta per passar Po, et 10 milia fanti e poi andar verso Lignago, tamen à parlato a uno vien di Parma non è tante lanze, e i fanti sono 2000, passerano parte verso Lignago, parte su el Polesene, e la marchesana di Mantoa li ha promesso il passo. *Item,* vene venere da sera li a Mantoa Lodovico da Fermo favorito dil marchexe, tutta la terra fo in piacer, e la matina convochato Consejo, in castello, li andò li cittadini soliti, steno tardi fin passà l'hoora dil disnar, e ussiti fo dito la marchesana aver mandà a tutti i passi e forteze dil mantoan non lassino intrar alcuno, e si dicea francesi à mandato a dimandar il fiol a la marchesana per mandarlo in Franza, et per questo i cittadini erano di malla voglia, e che fuora di la porta di Mantoa chiamata porta de le Cerese si feva uno bastion. *Item,* che Zuan da Dresano e Zuan da Tiene, fio di missier Lodovico, sono andati contra i francesi, dieno venir in Mantoa